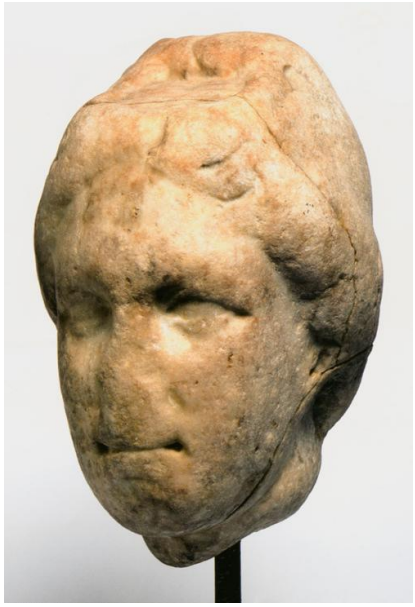
CODICI	
Tipo scheda	RA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000011
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	scultura
SOGGETTO	
Identificazione soggetto	testa di divinità femminile
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Valsamoggia
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Museo/Contenitore/Sito	Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"
Complesso monumentale di appartenenza	Rocca dei Bentivoglio
Denominazione spazio viabilistico	Via Contessa Matilde, 10

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	226096
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. II d.C.
Frazione di secolo	primo quarto
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	-
A	-
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	età romana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	marmo
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	22,5
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	La testa, spezzata irregolarmente in corrispondenza del collo, presenta il volto di forma ovale allungata, con lineamenti quasi illeggibili a causa del cattivo stato di conservazione; si riconoscono tuttavia gli occhi, privi di iride, la fessura e gli angoli della bocca e il trago delle orecchie, tutti realizzati con colpi di trapano. Il volto, con postura quasi frontale, è incorniciato da un’acconciatura a doppio nodo.
Notizie storico-critiche	Primi decenni del II secolo d.C. Costituita da tre frammenti ricomposti. Dalle analisi si presuppone che si tratti di marmo grigio di Corfù. La presenza di una frattura irregolare in corrispondenza del collo induce ad ipotizzare la sua appartenenza ad una statua di grandezza di poco inferiore al naturale, riferibile ad una divinità femminile. L'importanza della figura rappresentata traspare dalla complessa acconciatura: i capelli infatti, divisi in due bande da una scriminatura centrale, sono raccolti sia sulla sommità del capo, con un nodo a "farfalla" che lascia scoperta una parte del nastro (tenia), sia sulla nuca dove formano un piccolo nodo. Questo tipo di pettinatura, così ricca ed elaborata, ricorre frequentemente nelle sculture raffiguranti due divinità: Venere e Diana Cacciatrice.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

Genere	documentazione esistente
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	00039748
V., pp., nn.	pp. 113-115, n. 1

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Burgio R.